



# Previdenza Semplice

Bollettino di informazioni previdenziali a cura di Salvatore Martorelli e Paolo Zani

Numero 15

aprile 2022

# Acronimo

## Che roba è?



Previdenza Semplice è la newsletter  
di [Tuttoprevidenza.it](http://Tuttoprevidenza.it)

Se domandassimo ad ogni italiano quanti “acronimi” ha utilizzato in un giorno, lo vedremmo certamente imbarazzato mentre afferma con decisione che lui gli acronimi non sa neppure cosa siano.

Eppure, non è così!

Tutti, infatti, nel linguaggio di ogni giorno utilizziamo, senza saperlo, decine di acronimi.

Con questo termine, che viene dal greco antico, si intende una parola formata con una o più lettere iniziali di altre parole (ad esempio, RAI sta per Radio Audizioni Italiane, FIAT per Fabbrica Italiana Automobili Torino, ONU per Organizzazione delle Nazioni Unite, ecc.).

Agli acronimi si aggiungono, poi, nel parlare quotidiano, tante sigle che consentono, con una due sillabe, di esprimere concetti che richiederebbero, invece, lunghi giri di parole.

Anche in materia di pensioni, l'utilizzo di queste forme abbreviate dei concetti è assai diffuso, ma non tutti hanno ben chiaro il significato di queste sigle e di questi acronimi.

Proviamo allora a riassumere le più ricorrenti in poche righe.

**CU** – A ricordare ai pensionati che anche la loro pensione è “spremuta” dalle tasse, c'è il CU. E' la certificazione unica dei redditi, meglio nota con il termine CUD, ovvero il documento che il cosiddetto sostituto d'imposta, per il pensionato l'INPS, rilascia ad inizio d'anno ai lavoratori dipendenti ed ai pensionati e che riassume, il reddito erogato, le trattenute fiscali effettuate e le detrazioni applicate.

Questo documento è indispensabile per presentare la dichiarazione dei redditi tramite il modello 730 o il modello UNICO.

Per chi utilizza le dichiarazioni di reddito precompilate presenti sul sito dell'Agenzia delle Entrate non c'è alcun bisogno di scaricarlo perché è già presente della dichiarazione precompilata.

**ObisM** – È il certificato di pensione che l'INPS inviava ad inizio d'anno ai propri pensionati. In esso sono riportati i dati anagrafici del pensionato, la Sede INPS che ha in carico la pensione, la categoria, il numero di certificato e l'eventuale tutore o rappresentante legale.

Riassume poi gli importi mensili lordi con le variazioni previste nell'anno, gli importi mensili netti, le ritenute erariali, comprese le addizionali regionali e comunali se dovute, le detrazioni di imposta applicata, le quote associative ed eventuali altri recuperi.

Da qualche anno il modello non è più inviato al pensionato ma è scaricabile on line dal sito internet dell'INPS.

**RED** - E' la dichiarazione rilasciata dal pensionato all'INPS e ad altri enti previdenziali in esso confluiti (ex INPDAP, ex ENPALS, ex IPOST, ecc..) circa l'importo e il tipo di reddito posseduto allo scopo di verificare se esistono i presupposti per corrispondere prestazioni pensionistiche vincolate al reddito.

Alcune prestazioni sono infatti corrisposte in un importo che varia in relazione all'ammontare e alla tipologia dei redditi posseduti dal pensionato e, in alcuni casi, dal coniuge e dai figli. Le prestazioni legate ai redditi sono, per esempio: le integrazioni al trattamento minimo, le maggiorazioni sociali sulle pensioni, la quattordicesima, gli assegni di invalidità, i trattamenti di famiglia, le pensioni sociali, gli assegni sociali, le prestazioni per invalidità civile.



## **APE** - Sta per Anticipo Pensionistico.

È una misura introdotta in via sperimentale dalla Legge di Bilancio per il 2017 e prorogata fino alla fine di quest'anno.

Essa è finalizzata a raggiungere il diritto alla pensione di vecchiaia per chi si trova in particolari condizioni (disoccupato con ammortizzatori sociali scaduti da più di 3 mesi, invalido oltre il 74 per cento, chi assiste familiari conviventi entro il secondo grado gravemente handicappati, chi è addetto a lavoro faticosi) può ottenere l'APE sociale.

Si tratta di una indennità che è erogata dallo Stato e non dal settore bancario.

Può accedere all'APE chi ha compiuto i 63 anni di età ed ha almeno 30 anni di versamenti (36 anni per gli addetti ai lavori faticosi).

L'indennità è pari all'importo della rata mensile della pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione ma non può, in ogni caso, superare l'importo massimo mensile di 1.500 euro; non è soggetta, infine, a rivalutazione ed è erogata per 12 mesi all'anno.

## **RITA** – E' la Rendita Integrativa Temporanea Anticipata.

Per dare una risposta alla richiesta di flessibilità in uscita verso la pensione senza gravare sulle casse dello Stato la Legge 232/2016 ha introdotto la RITA che consente l'erogazione di un reddito in attesa di raggiungere l'età pensionabile.

La RITA ricorre al capitale accumulato dal lavoratore nei fondi di previdenza complementare. Questa somma, in sostanza, può essere riscossa in anticipo (sia parzialmente che totalmente a seconda delle esigenze dell'iscritto) sotto forma di rendita mensile in attesa che il lavoratore maturi il diritto alla pensione pubblica obbligatoria. Possono accedere alla RITA due categorie di soggetti:

- a) i lavoratori che cessino l'attività lavorativa e maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia entro i 5 anni successivi, a condizione che possano far valere un requisito contributivo complessivo di almeno 20 anni di versamenti nel Fondo di previdenza obbligatoria;
- b) lavoratori che sono inoccupati da più di 24 mesi e che maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia entro i 10 anni successivi.

**IBAN** – E' il codice alfanumerico utilizzato nelle transazioni fra conti correnti diversi e che all'interno contiene l'identificazione del paese, della banca e del numero di conto corrente. Può essere utilizzato per transazioni sia nazionali sia internazionali.

In Italia è composto da 27 caratteri.

Per i pensionati e per l'assicurato beneficiario di prestazioni INPS è il codice da indicare in ogni domanda di prestazione al fine di ottenerne il pagamento.

E' un acronimo inglese e sta per International Bank Account Number.

**AUU** – Si tratta dell'Assegno unico e universale che è un sostegno economico alle famiglie attribuito per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni (al ricorrere di determinate condizioni) e senza limiti di età per i figli disabili.

L'importo spettante varia in base alla condizione economica del nucleo familiare sulla base di ISEE valido al momento della domanda, tenuto conto dell'età e del numero dei figli nonché di eventuali situazioni di disabilità dei figli.

L'Assegno è definito unico, poiché è finalizzato alla semplificazione e al contestuale potenziamento degli interventi diretti a sostenere la genitorialità e la natalità, e universale in quanto viene garantito in misura minima a tutte le famiglie con figli a carico, anche in assenza di ISEE o con ISEE superiore alla soglia di euro 40mila.



Non viene erogato nella busta paga come avveniva per l'ANF ma direttamente sul conto corrente (o IBAN) indicato dal richiedente

**ISEE** – È l'Indicatore di Situazione Economica Equivalente ovvero lo strumento che permette di misurare la condizione economica delle famiglie.

Tiene conto di reddito, patrimonio (mobiliare - immobiliare) e delle caratteristiche di un nucleo familiare (per numerosità e tipologia) e serve per tutte le prestazioni dello stato sociale (Social Card, Tessere di trasporto gratuito, Bonus Elettricità, ecc..).

Va richiesto ai CAF, al Comune o alle sedi dell'INPS.

**ANF** – È l'assegno al nucleo familiare che spetta, oltre che ai dipendenti, anche ai pensionati ex lavoratori dipendenti (pensioni liquidate esclusivamente con i contributi da lavoratore dipendente) per i familiari conviventi diversi dai figli (per questi ultimi la prestazione spettante è l'Assegno Unico Universale).

L'importo mensile dell'assegno varia in relazione ai componenti il nucleo familiare, alla presenza o meno di persone inabili ed è inversamente proporzionale al reddito complessivo.

Le tabelle vengono aggiornate annualmente ed hanno validità dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

**AF** - È il "vecchio" assegno familiare che spetta ai pensionati ex lavoratori autonomi per i familiari conviventi diversi dai figli.

L'importo mensile è fisso (10,21 euro) ed è erogato, in presenza di particolari condizioni di reddito, tante volte quanti sono i familiari a carico del pensionato.

**730** - Con queste cifre si individua il modello con il quale il contribuente può presentare la denuncia dei redditi che ha conseguito nell'anno solare immediatamente precedente a quello della dichiarazione per pagare le imposte (IRPEF, addizionali regionali e comunali) ancora dovute in relazione alla pluralità dei redditi percepiti o per ottenere il rimborso delle imposte pagate in misura superiore, in relazione alle spese (oneri deducibili o detraibili) sostenute durante l'anno. Con il modello 730 non si devono, in genere, effettuare versamenti in quanto i conguagli IRPEF a debito o a credito sono trattenuti o rimborsati direttamente dal sostituto d'imposta sulla retribuzione o sulla pensione.

**IRPEF** - La sigla indica l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche ovvero l'importo che il pensionato, come tutti gli altri cittadini, è tenuto a versare all'erario in relazione ai redditi conseguiti nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno solare.

Le imposte sul reddito sono proporzionali al reddito e aumentano progressivamente con l'incrementarsi del reddito stesso; tengono conto della situazione personale e familiare, e per tale motivo sono previste detrazioni in relazione alle spese sostenute (oneri detraibili) e in funzione all'attività esercitata e ai familiari a carico (detrazioni d'imposta).

Per i lavoratori dipendenti e per i pensionati le trattenute per IRPEF sono effettuate alla fonte sull'importo che il sostituto d'imposta eroga a titolo di pensioni o di retribuzione.

**ONPI** - Opera Nazionale Pensionati d'Italia, nato nel 1948 e scomparso da oltre 40 anni. La sigla, nonostante l'abolizione di quest'Ente, compare ancora sul certificato di pensione (vedi modello ObisM) sotto la voce "contributo ex ONPI" e comporta una trattenuta mensile di un centesimo di euro.

L'INPS, infatti, secondo quanto previsto dalla Legge 641/1978 opera questa trattenuta su ogni rata



di pensione e trasferisce il totale delle trattenute (alcuni milioni di euro)) al Ministero del Tesoro ai fini della ripartizione tra le regioni dei fondi già destinati all'Onpi (Opera Nazionale Pensionati d'Italia) antecedentemente la soppressione di tale Ente.

Forse sarebbe ora di modificare la dizione di questa trattenuta e di indicare con chiarezza a cosa sono destinati questi soldini.

**CAF** – Sono i Centri di Assistenza Fiscale istituiti dalla legge nel 1993.

Forniscono ad iscritti alle organizzazioni sindacali, ma anche agli altri lavoratori e pensionati assistenza e consulenza nel campo fiscale e delle agevolazioni sociali (compilazione modelli 730, Unico, Red, ISEE, ecc).

Lo scopo del legislatore era quello, peraltro ancora valido ed apprezzato da tanti cittadini, di offrire servizi fiscali e sociali a prezzi più competitivi e calmierati.

**SPID** - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

È la chiave di accesso ai servizi digitali delle amministrazioni locali e centrali, compresa l'INPS. Un'unica credenziale (username e password) che rappresenta l'identità digitale e personale di ogni cittadino, con cui è riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione per utilizzare in maniera personalizzata e sicura i servizi digitali.

Tramite lo SPID i lavoratori dipendenti e autonomi, i pensionati, i datori di lavoro ed ogni altro soggetto che intrattiene rapporti con l'INPS e non solo può ottenere informazioni sulla propria situazione personale, visualizzare documenti che lo riguardano e inviare domande di prestazioni

**CIE** - Carta di identità elettronica

La Carta di Identità Elettronica (CIE) è il documento d'identità dei cittadini italiani emesso dal Ministero dell'Interno e prodotto dal Poligrafico e Zecca dello Stato che, grazie a sofisticati elementi di sicurezza e anticounterfeiting, permette l'accertamento dell'identità del possessore e l'accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni sia in Italia che in diversi Paesi dell'Unione Europea. Per utilizzarla per questi servizi bisogna essere in possesso del PIN che viene comunicato al momento del rilascio della CIE.

Serve anche un lettore di Card apposito per questa tipologia di carta (a sfioramento) oppure bisogna essere dotati di uno smartphone che supporti il sistema NFC (acronimo di *Near Field Communication*, è una tecnologia di ricetrasmisione che permette a due oggetti di comunicare tra loro bidirezionalmente e senza contatto, a una distanza molto ravvicinata).

**CNS** – Carta nazionale dei servizi

È la Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS) che viene emessa dall'Agenzia delle Entrate, che si occupa di produrre e distribuire la tessera su tutto il territorio nazionale. Ai nuovi nati viene spedita in automatico, senza bisogno di inviare alcuna richiesta, dopo che è stato attribuito il Codice Fiscale da parte dei Comuni o di un ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Per poterla utilizzare come Carta Nazionale dei Servizi (CNS) è necessario recarsi presso un ufficio della Regione nella quale si risiede, dove verrà rilasciata una busta con il Personal Identification Number (PIN) per il suo utilizzo come CNS

Anche in questo caso serve un lettore di card da installare su personal computer.



Tutti i numeri di  *Previdenza Semplice* li trovate [qui](#)



Rilasciato sotto Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Italia](#)

---

Per ricevere  *Previdenza Semplice* inviate una e-mail a [p.zani@tuttoprevidenza.it](mailto:p.zani@tuttoprevidenza.it) con oggetto "*Previdenza Semplice*" e testo "SI"